

DebianCafé

Iniziamo questo nostro itinerario alla scoperta dei luoghi delle parole, ed in particolare, di quei caffè (che molti definiscono storici, politici, artistici o letterari), fucina di pensieri e di conseguenti azioni, che hanno segnato la nostra storia e la nostra cultura.

Molti si sarebbero aspettati la descrizione di un settecentesco locale, tutto oro e specchiere, tutto luci e riflessi di storia. Desideriamo, invece, partire da una buona idea, da un posto di arrivo o forse di partenza, da un luogo che non ha ancora storia oppure dove la storia sta per assumere connotati che un giorno, qualche collega saprà definire.

Dedichiamo questa sezione al DebianCafé, che posizionare a Torino ci parrebbe limitativo. Ci è apparso più che un bar, un nodo telematico, un "gate", un terminale dove poter udire lo squillo dei telefoni di Matrix, per poter fare un salto in una consapevolezza tecnologica ed informatica accessibile e, malgrado tutto, a misura d'uomo.

Come nello stile di questo sito, dedicato alla ricerca linguistico - sociologica, abbiamo ritenuto più obiettivo fare in modo che i nostri visitatori possano conoscere i nostri Ospiti in modo autonomo, senza troppe ingerenze editoriali.

Di seguito, perciò, troverete una intervista "e-mail" con i fondatori ed i soci del locale.

Intervista "e-mail"

I Caffè Culturali Innanzi tutto un doveroso ringraziamento a Marta Mesa e Mauro Griffa, fondatori e proprietari del DebianCafé, che ci hanno permesso di poter approfondire la Loro conoscenza e quella del Loro locale. Non possiamo che iniziare questa intervista domandando: "Perché è nato il DebianCafé?".

debianCafé "Il debianCafé nasce dal connubio tra la tecnologia, vista come patrimonio collettivo, e la ricerca di quell'interscambio personale che nasceva negli antichi caffè culturali. Aprendo il debianCafé abbiamo voluto dedicare il nostro spazio e il nostro lavoro a Debian GNU/Linux. Tutto ciò che è stato fatto e sarà fatto all'interno di questo locale segue la filosofia del software libero [<http://www.fsf.org>]. Il nostro intento principale è quello di diffondere GNU/Linux e tutto il free software, i formati aperti, il copyleft e un modo di pensare e di agire eticamente corretto. Tuttavia, l'informatica non è la sola forma di "far cultura" al debianCafé, infatti cerchiamo continuamente di conoscere artisti di vario genere (Musicisti, VJ, DJ, Fotografi, Pittori, ecc.) per dar spazio alle loro performance e per avvicinarli, nel caso fosse necessario, alla filosofia del CopyLeft. In primo luogo promuovendo le licenze Creative Commons [<http://www.creativecommons.it>] Ci piace pensare che il debianCafé non sia semplicemente un bar, una birreria o una tavola calda, ma bensì un punto d'incontro dove trascorrere il proprio tempo in vari momenti della giornata. Dal cornetto e cappuccino al gruppo dal vivo, dalla cucina casalinga di mezzogiorno ai DJ Set della notte, dagli aperitivi con specialità spagnole alla sala studio con connessione Wi-Fi".

I Caffè Culturali "Chi si incontra al debianCafé?".

Tra qualche giorno potrete leggere la risposta in questo spazio.